Jean Lesaulnier, *Images de Port-Royal*

Monica Pavesio

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5324>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5324

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2016

Paginazione: 527

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, « Jean Lesaulnier, *Images de Port-Royal* », *Studi Francesi* [Online], 180 (LX | III) | 2016, online dal 01 janvier 2017, consultato il 18 septembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5324> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5324>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean Lesaulnier, *Images de Port-Royal*

Monica Pavesio

NOTIZIA

JEAN LESAULNIER, *Images de Port-Royal*, Tome II, Classiques Garnier, 2015, 543 pp.

- 1 Il volume di Jean Lesaulnier completa e precisa il precedente, pubblicato nel 2002 con il titolo di *Images de Port-Royal I*, che ha inaugurato la collezione Univers Port-Royal delle edizioni Classiques Garnier. Seguendo l'esempio del primo tomo, il presente saggio è suddiviso in tre sezioni che raggruppano venticinque studi: «Autour de Port-Royal des Champs» (cap. I-XI), «Questions d'historiographie port-royaliste» (cap. XII-XVII), «Figures discrètes de Port-Royal» (cap. XVIII-XXIV), con in aggiunta, un ultimo capitolo conclusivo intitolato «La modernité de Port-Royal».
- 2 L'abbazia di Port-Royal des Champs è il luogo – «de communion humaine», secondo le parole di Victor Hugo – in cui si formò e si concretizzò la riforma spirituale della madre Angélique Arnauld che, con uno sparuto numero di giovani monache, fondò il monastero “des Champs”, nell'insalubre vallata della Chevreuse e successivamente quello di Parigi. I primi dieci capitoli del volume sono dedicati alla nascita all'inizio del Seicento e al progetto di distruzione del 1693 dell'abbazia “des Champs”, ai suoi illustri ospiti, chiamati i “solitari di Port-Royal”, dediti alla preghiera, all'educazione dei bambini, studiosi e traduttori della Bibbia, ellenisti e filosofi di grande livello. I sei capitoli successivi si occupano, invece, dei libri stampati a Port-Royal e su Port-Royal, con una ricca sezione dedicata ai manoscritti di Racine, conservati nella biblioteca dell'abbazia, e alle ricerche di Jean-Baptiste e Louis, figli del grande drammaturgo, del famoso *Abrégé de l'histoire de Port-Royal*, scritto dal padre sulla storia dell'abbazia. I capitoli compresi nella terza parte sono dedicati ad alcune delle personalità di spicco, monache o “solitari” dell'Abbazia, nonché ai rapporti intrattenuti con Port-Royal dai vescovi e dai teologi dell'epoca. Un ultimo capitolo è dedicato alla modernità di questo centro spirituale del Seicento, di quest'abbazia di monache cistercensi divenuta un centro intellettuale d'infinita complessità che gli studi di Jean Lesaulnier ben

tratteggiano. Una ricca e completa bibliografia, un indice dei nomi e uno dei luoghi completano il volume.